

# Il Messaggero

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00127568 | P. 95 254.75/150

# ABRUZZO

V.le

4  
2  
.it

**L'iter fantasma. Costantini rilancia la proposta**



## Grande Pescara, il referendum è sparito

**PESCARA** Il referendum per l'unione di Pescara, Montesilvano e Spoltore? Sparito. Così Carlo Costantini rilancia la proposta per la creazione di una maxiarea urbana da 200 mila persone. Occhiuto a pag. 45

# Grande Pescara pressing per il referendum

► Carlo Costantini rilancia l'iniziativa in finale di legislatura

## IL PROGETTO

Che fine ha fatto la Grande Pescara, la città metropolitana di oltre 400mila abitanti che sarebbe dovuta nascere dall'accorpamento del Comune più grande con quelli di Spoltore e Montesilvano? Una realtà di fatto percepita nella vita quotidiana di molti. Ad esempio quando i ragazzi di Pescara si spostano la sera nelle multisala dell'Arca o del Warner Village, senza accorgersi di avere cambiato città. O quando in auto si attraversa il lungomare nord e improvvisamente, dopo Le Naiadi, l'arredo urbano e un cartello stradale annunciano l'ingresso in un altro luogo che ti sembra però del tutto identico a quello che ti sei appena lasciato alle spalle.

La nascita della città grande come Bari, idea lanciata dal consigliere regionale dell'Idv Carlo Costantini, è però affidata ad un referendum consultivo che giace da due anni nei cassetti della Regione. Ed è lo stesso esponente dell'Idv a ricordarlo al presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, con una lettera aperta in cui si ripercorrono le tappe di un progetto di legge che aveva incontrato molti consensi non solo negli ambienti politici (lo stesso Pagano si era detto entusiasta) ma anche tra le categorie produttive: dall'Unione industriali alla

Camera di commercio, alla fondazione PescarAbruzzo.

Così adesso Costantini chiede perché la sua proposta, nonostante il parere favorevole ottenuto dal Collegio per le garanzie statutarie della Regione, sia finita nel dimenticatoio. E ricorda quanto potrebbe valere, solo in termini economici, l'accorpamento dei tre Comuni nella Grande Pescara, ultima declinazione dell'idea di area metropolitana coltiata da almeno tre decenni: «Maggiori entrate e risparmi per un ammontare di circa 143 milioni di euro nell'arco di un decennio».

La legge dice però che sull'accorpamento delle città devono essere i cittadini ad esprimersi attraverso un referendum consultivo, la cui indizione spetta al Consiglio regionale. E con la legislatura che si avvia ormai alla scadenza naturale, Costantini teme che il complesso lavoro di questi due anni sulla Grande Pescara possa concludersi con un nulla di fatto: «La circostanza risulta di straordinaria gravità, se solo si considera quanto forte è il desiderio di partecipazione dei cittadini e quanto utili si siano rivelati questi strumenti di democrazia partecipata, ovunque siano stati attivati».

L'esponente dell'Idv ricorda la posta in gioco: «Una proposta che potrebbe cambiare il volto dell'area metropolitana Chieti-Pescara e dell'intero Abruzzo». Indicando forse, inconsapevolmente, la vera natura delle resistenze alla sua iniziativa.

**Saverio Occhiuto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area metropolitana di Pescara

# IL TEMPO

**Regione** Costantini lancia un appello al presidente Pagano

## Subito il referendum sulla Grande Pescara

Fusione con Montesilvano e Spoltore: parola ai cittadini

**Paola De Angelis**  
p.deangelis@iltempo.it



**PESCARA** Il referendum sul «Grande Pescara» dorme da due anni in qualche cassetto del Consiglio regionale. Dimenticato dai politici in barba al favore suscitato, in larga parte delle istituzioni e dell'opinione pubblica, dall'idea di un nuovo Comune comprendente il capoluogo adriatico, Montesilvano e Spoltore. Per spezzare questo lungo letargo, il consigliere regionale Carlo Costantini ha lanciato adesso un accorato appello al presidente dell'Emiciclo, Nazario Pagano. «Le chiedo il suo aiuto - scrive Costantini, che di recente ha lasciato l'Idv per abbracciare il Movimento 139 - affinché le comunità di Pescara, Montesilvano e Spoltore possano finalmente far sentire la loro voce e indirizzare le scelte della politica». Il 24 febbraio 2011 Costantini ha presenta-



**Carlo Costantini**  
Il consigliere regionale di recente ha lasciato l'Itali dei Valori per abbracciare il Movimento 139

to, insieme ad altri consiglieri, una proposta per sottoporre a referendum consultivo l'istituzione della «Grande Pescara». «Il progetto di fusione risponde alla necessità di ridurre i costi politici e amministrativi - spiega l'esponente del Movimento 139 -. Per Pescara inoltre è un'occasione per conquistare un ruolo strategico nella competizione da anni in corso tra le città adriatiche. Una competizione che ha visto Pescara troppe volte soccombere: tante le sfide perse a vantaggio di Ancona e di Bari». Sulla

### Preferiti

Salva la pagina nei preferiti

e risparmi, in termini di minori spese, pari a circa 134 milioni di euro nell'arco di un decennio. «Una somma gigantesca, se si considera la grave cri-

si economica che stiamo vivendo - commenta Costantini -. Sul piano procedurale però la proposta, pur avendo ottenuto il parere favorevole del collegio per le garanzie statutarie, giace nei cassetti del Consiglio regionale ormai da oltre due anni». I costi necessari per lo svolgimento del referendum secondo Costantini non sono un ostacolo insormontabile. «Si sarebbe potuto votare in occasione delle ultime elezioni politiche - afferma il rappresentante del Movimento 139 -. Nei prossimi mesi poi si tornerà alle urne per le regionali e

parola ai cittadini. La proposta - dice Costantini - potrebbe cambiare il volto dell'area metropolitana Chieti-Pescara e dell'intero Abruzzo.



### Zoom In/C

Usa i tasti + e - per attivare ulteriore zoom avanti o indietro